

RECU P



# INDICE

1. URBAN FOOD POLICY PACT
2. CHI SIAMO
3. OBIETTIVI E STAKEHOLDERS
4. IL PROGETTO PILOTA
5. ANALISI DEI RISCHI

# URBAN FOOD POLICY PACT

Milano conta di 86 mercati rionali scoperti nell'arco della settimana.

Nonostante ci siano sempre più catene di media e grande distribuzione, il mercato è un luogo frequentato da persone di diversa etnia e classe sociale. I commercianti sono obbligati dalla legge di smaltimento dei rifiuti a buttare via, al termine delle vendite, gli alimenti invenduti o gli scarti, che spesso sono ancora edibili (deliberazione del Consiglio comunale n. 118 del 6 novembre 2000).

Ad oggi esiste una moltitudine di persone che per oggettiva necessità si trova costretta a frugare nell'immondizia prodotta al termine dei mercati. La soluzione a questa problematica è il recupero, la gestione e la redistribuzione dell'edibile invenduto presso la piccola, media e grande distribuzione.

Quello che per il "mercato" è uno scarto e diventa rifiuto, è in realtà la nostra risorsa.

Il cibo che ha perso valore economico, infatti, ritrova un valore sociale e diventa motivo d'incontro tra le persone e tra esse e il territorio.



# CHI SIAMO

RECUP si ispira a progetti già esistenti in Francia e Germania, dove la legislazione prevede sanzioni in caso di eccessi alimentari che vengono conferiti come rifiuti.

Dal 2014 le attiviste Rebecca Zaccarini, Ilaria Piccardi e Federica Canaparo hanno deciso di avviare un'attività di recupero delle eccedenze e dell'invenduto al mercato di Papiniano in piazza Sant'Agostino, coinvolgendo direttamente gli indigenti nell'azione, per favorire l'inclusione sociale, il contatto umano e riqualificare il luogo.

Il progetto sta crescendo e coinvolge altri mercati, volontari e realtà associative sensibili al tema.

È nostra intenzione promuovere e diffondere le tematiche legate ai temi del rispetto nei confronti del cibo e delle metodologie antispreco attraverso una comunicazione alternativa basata sul coinvolgimento attivo dei cittadini, affiancati da professionisti in campo creativo.



# OBIETTIVI e STAKEHOLDERS

## OBIETTIVO 1

RIDURRE LO SPRECO ALIMENTARE GENERATO DALLA PICCOLA DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO DI MILANO

- FASCE DEBOLI DELLA SOCIETÀ CIVILE
- REALTÀ ASSOCIATIVE E DI ASSISTENZA
- AZIENDE DI NETTEZZA URBANA

## OBIETTIVO 2

VALORIZZARE IL RUOLO SOCIALE DEI MERCATI RIONALI COINVOLGENDO ATTIVAMENTE I DESTINATARI DEL RECUPERO ALIMENTARE

- FASCE DEBOLI DELLA SOCIETÀ CIVILE
- MUNICIPALITÀ
- COMMERCIANTI

## OBIETTIVO 3

COSTRUIRE UN MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE SOSTENIBILE E REPLICABILE IN ALTRI COMUNI NAZIONALI ED ESTERI

- REALTÀ ASSOCIATIVE E DI ASSISTENZA (Locali e Nazionali)
- FSE NETWORK (Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Oslo, Budapest, Londra, Parigi)
- FEEDBACK GLOBAL (Inghilterra)

# IL PROGETTO PILOTA

## SERVIZI

RECUP si propone come organizzatore e coordinatore delle attività di recupero alimentare in alcune circoscrizioni del comune di Milano, le zone 1, 2, 5 e 6, all'interno delle quali sono stati selezionati quattro mercati "critici":

- Papiniano, Curiel, Marco Aurelio, Calatafimi.



# RUOLI CHIAVE

## Ruolo Logistico:

ci occupiamo di reperire e coordinare le risorse umane e materiali necessarie alla raccolta e alla redistribuzione. Ciò viene fatto curando l'organizzazione di un sistema di raccolta, redistribuzione e monitoraggio delle merci edibili invendute, presso le reti di distribuzione, interagendo con il tessuto economico della piccola distribuzione, le associazioni locali, supportati dalle istituzioni e dalle forze di polizia.

## Ruolo Sociale ed Etico:

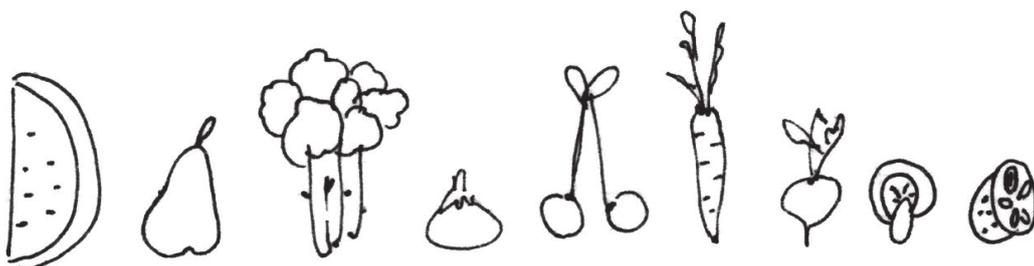
RECUP destina la propria attività principalmente alle persone bisognose, alle quali viene indirizzato il cibo recuperato e che, laddove siano interessate, vengono coinvolte come parte attiva nell'azione di recupero e redistribuzione, diventando parte integrante del progetto. Recup è aperto a chiunque voglia combattere lo spreco alimentare e l'esclusione sociale.

Il nostro obiettivo principale è promuovere un modello di distribuzione gratuita e organizzata, che restituisca il più possibile una dimensione umana, civile e legittima al fenomeno del recupero, intervenendo prima che il cibo ancora commestibile si trasformi in rifiuti.

## Ruolo Educativo:

ci proponiamo di avviare attività di educazione alimentare informale, rivolte sia alle stesse persone indigenti, sia agli alunni delle scuole.

Ci saranno poi gli operatori / coordinatori di RECUP, che organizzeranno e parteciperanno ai micro eventi direttamente svolti sul mercato, proponendo interventi artistici e laboratori di riuso e riciclo.



# COSA RECUPERIAMO?

(all'interno dei mercati scoperti regionali)

I prodotti che vengono raccolti da RECUP sono distinguibili in tre tipologie principali:

- FRUTTA E VERDURA

Alimenti che una volta usciti dall'ortomercato sono vendibili senza termine a discrezione dell'esercente.

- PRODOTTI DA FORNO

Bar e panetterie contribuiscono al progetto offrendoci pane, focacce, brioches, etc.. rimasti invenduti durante la giornata.

- IMBALLAGGI DI LEGNO, PLASTICA, CARTA

Atti alla creazione di oggetti, mobili, installazioni artistiche etc. durante i laboratori che vorremmo istituire.



# DESTINATARI

I destinatari finali dei servizi offerti da RECUP sono le persone meno abbienti, le categorie sociali emarginate, i cosiddetti nuovi poveri che hanno visto nell'ultimo decennio ridursi progressivamente il proprio potere d'acquisto. Tra essi figurano anziani, famiglie a basso reddito, disoccupati, giovani precari e studenti.

Altri soggetti interessati sono il Comune di Milano e gli stessi cittadini, che saranno attivamente coinvolti e i commercianti, che saranno facilitati nello smaltimento delle eccedenze, in modo eticamente corretto. Ci piacerebbe coinvolgere anche scuole, oratori, case di riposo ecc che potranno beneficiare dei servizi offerti.

Le università potrebbero riconoscere crediti formativi all'interno delle facoltà per gli studenti che partecipano alle attività; le associazioni e gli enti caritatevoli, che già svolgono attività sociale potranno sostenere e farsi portavoce del progetto; la nettezza urbana, in quanto svolge la sua attività in compresenza con quella di recupero, verrebbe facilitata nello smaltimento dei rifiuti.



# POSIZIONE SUL MERCATO

RECUP intende partecipare a bandi di finanziamento pubblicati da enti e fondazioni e si propone come partner di Amsa S.p.a. e Comune di Milano, per il recupero dell'edibile invenduto e la redistribuzione.

Nel pratico, vorremmo ottenere la possibilità di occupare suolo pubblico all'interno dei mercati, per poter posizionare uno stand ove convogliare, selezionare e redistribuire il cibo recuperato. Sui mercati in cui l'affluenza di indigenti è minore, o dove potrebbe essere difficile redistribuire il cibo *in loco*, vorremmo appoggiarci alla rete locale di associazioni che possano mettere a disposizione spazi logistici (magazzini, celle frigorifere etc. )

# PUBBLICITÀ E PROMOZIONE

Una forte impronta dinamica verrà data al progetto attraverso la comunicazione web (Social Network, Blog e sito Web) e diretta, presso i mercati regionali.

Inoltre, la comunicazione avverrà attraverso l'organizzazione di micro eventi interattivi, aperitivi e cene realizzati con l'edibile recuperato.

Le idee creative sono moltissime, spaziano dalla realizzazione di mostre fotografiche sui "protagonisti" di Recup ai libri di ricette antispreco fino alla rappresentazione teatrale itinerante con la presenza di attori professionisti e non.



# ANALISI DEI RISCHI

Primo fattore di rischio è la compresenza di addetti Amsa e operatori di RECUP presso i mercati durante le fasi di pulizia e ritiro dei rifiuti. Il rischio è mitigabile attraverso riunioni di coordinamento.

La seconda problematica riguarda l'eventuale ostruzionismo degli esercenti, in quanto essi potrebbero sostenere che la redistribuzione abbia effetti dannosi per le vendite.

Ovviamente il progetto si basa sulle donazioni degli esercenti, che sono cicliche e dipendono dalla stagionalità; nonostante ciò, uno spreco è sempre presente e su quello si andrà ad agire.

La terza problematica è legata all'ordine pubblico per l'assegnazione degli alimenti agli avventori. Particolare attenzione verrà posta nella ricerca e selezione del personale, con caratteristiche relazionali e di intervento.

